

(1967)

LA MUSICA E' FINITA



LE CANZONI DEL

di Pierfrancesco Campanella

Nell'autunno del 1966, Ornella decide di lasciare la Dischi Ricordi, l'etichetta che l'aveva lanciata anni prima come "interprete della mala", per poi trasformarla in sensibile interprete di raffinate canzoni d'amore. In quel periodo la casa discografica milanese, con sede in via Berchet, ormai aveva praticamente perso, l'uno dopo l'altro, a seguito della fuoriuscita del direttore artistico Nanni Ricordi, avvenuta nel '63, tutti gli artisti "affini" alla Vanoni (Paoli, Tenco, Bindi, Jannacci, Gaber). La cantante forse non si sente più completamente valorizzata nella scelta del repertorio e preferisce esplorare nuovi territori. Così passa alla scuderia Ariston, una giovane casa discografica fondata da Alfredo Rossi, con alle spalle un importante passato da

editore musicale. L'Ariston non ha per ora in catalogo grossi nomi, quindi Ornella ha la quasi certezza di diventarne l'artista di punta. Per iniziare il nuovo corso, si decide di non avere fretta, in attesa di "pescare" la canzone "giusta" per un meritato rilancio. Non a caso la Vanoni, appena firmato il contratto con l'Ariston, partecipa come caposquadra al torneo musicale *Scala reale* presentando *Cercami*, un successo di qualche anno prima, pur avendo come gregari compagni della nuova scuderia come Anna Identici e l'esordiente Mario Guarnera in arte Papéte. Nel frattempo viene individuato il pezzo da presentare alla commissione selezionatrice del

festival: si tratta di un brano a dir poco meraviglioso, dal titolo *La musica è finita*. Gli autori sono, per il testo Franco Califano e Nisa, mentre la parte musicale è opera di Umberto Bindi. Franco Califano, ex attore di foto-romanzi, è un giovane paroliere emergente che, dopo aver debuttato scrivendo alcuni testi per Edoardo Gubellini, si è clamorosamente affermato con *E la chiamano estate*, la iconica canzone di Bruno Martino. Nisa, al secolo Nicola Salerno, è invece un autore affermatissimo, con al suo attivo successi straordinari per Renato Carosone e molti altri cantanti. Nel suo prestigioso curriculum figura inoltre una hit di portata internazionale come *Non*

Si tratta di una delle più belle canzoni d'amore di sempre. Presentata al Festival di Sanremo del 1967, in un primo momento non ha avuto il successo che meritava, ma ci ha pensato il tempo a renderle giustizia, grazie anche alla straordinaria interpretazione di Ornella Vanoni che per l'occasione si conferma tra le regine indiscusse della musica italiana.